

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to dr.ssa Elisabetta Pian

Il Segretario Comunale
f.to dr.ssa Ivana Bianchi

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Addì, 20 febbraio 2015

Il Responsabile
dr. Francesca Furlan

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa all'albo comunale in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 1, comma 15, della L.R. 21/2003, fino al 07.03.2015.

Addì, 20 febbraio 2015

IL RESPONSABILE
f.to dr. Francesca Furlan

La presente deliberazione è stata affissa all'albo comunale dal 20.02.2015 al 07.03.2015 senza reclami.

Addì, 9 marzo 2015

Il Responsabile
f.to

ATTO IMMEDIATAMENTE ESECUTIVO

ai sensi dell'art. 1, comma 19, della L.R. n. 21/2003.

Addì, 16 febbraio 2015

IL RESPONSABILE
f.to dr. Francesca Furlan

Inviata comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi art. 1, c. 16, L.R. 21/2003 il 20.02.2015.

COMUNE DI SAGRADO
Provincia di Gorizia

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO: piano di informatizzazione (art. 24, comma 3-bis del DL 90/2014).

L'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 19.00, nella sala comunale, in seguito a convocazione comunicata ai singoli assessori, si è riunita la Giunta comunale.

Intervennero i signori:

- | | |
|-----------------------------|----------------|
| - dr.ssa Elisabetta Pian | - Sindaco |
| - sig. Marco Vittori | - Vice Sindaco |
| - sig.ra Franca Zotti | - Assessore |
| - sig.ra Simonetta Visintin | - Assessore |

Assiste il Segretario comunale dr.ssa Ivana Bianchi.

Costatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza la dr.ssa Elisabetta Pian, nella sua qualità di Sindaco, ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi viene adottata la seguente deliberazione.

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis D.Lgs. 267/2000.

Addì, 16 febbraio 2015

Il Titolare di P.O.
Area Amministrativa-Finanziaria
f.to dr. Paolo Bisanzì

Visto il parere favorevole di regolarità contabile e di copertura finanziaria ai sensi dell'art. 49, comma 1, e 147 bis, D.Lgs. 267/2000.

Addì, =====

Il Titolare di P.O.
Area Amministrativa-Finanziaria
f.to =====

Oggetto: Piano di Informatizzazione (art. 24, comma 3-bis, D.L. 90/2014)

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamati:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 numero 241 e smi;
- l'articolo 48 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 (TUEL) e smi.

Premesso che:

- il comma 3-bis dell'art. 24 del DL 90/2014 (comma inserito dalla legge 114/2014 di conversione del decreto) dispone che “*entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione*” le amministrazioni approvino un *Piano di Informatizzazione*;
- il termine ordinatorio per ottemperare scade il 16 febbraio 2015;
- l'informatizzazione deve riguardare tutte le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese;
- deve consentire la compilazione *online* delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il *Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale* (SPID);
- le procedure informatizzate dovranno consentire il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell'istanza, l'individuazione del responsabile e, ove applicabile, l'indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta;
- il piano deve prevedere la completa informatizzazione delle procedure.

Premesso che:

- il *Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale* (SPID) ha trovato concreta attuazione nel DPCM 9 dicembre 2014 n. 285;
- il DPCM 285/2014 ha il suo fondamento nel d.lgs. 82/2005 il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD);
- il CAD individua la “*carta d'identità elettronica*” e la “*carta nazionale dei servizi*” quali strumenti per l'accesso ai servizi in rete delle PA;
- ciò nonostante, le singole PA hanno facoltà di consentire l'accesso ai loro servizi web anche con strumenti diversi purché questi permettano di identificare il soggetto richiedente il servizio;
- proprio questa è la funzione del sistema SPID;
- pertanto, le PA potranno consentire l'accesso in rete ai propri servizi, oltre che mediante la carta d'identità elettronica e la carta nazionale dei servizi, anche attraverso il sistema SPID.

Premesso inoltre che:

- il DPCM 13 novembre 2014 detta le regole tecniche per la “*formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni*”;
- la norma che rappresenta l'ultimo tassello per avviare il processo di dematerializzazione delle procedure e dell'intera gestione documentale delle PA;
- il DPCM 13 novembre 2014 (art. 17 co. 2) impone la dematerializzazione di documenti e processi entro 18 mesi dall'entrata in vigore, quindi entro l'11 agosto 2016.

Ritenuto che l'assenza di specifici chiarimenti governativi, a mezzo di circolari o altre direttive, come pure di riferimenti chiari per la redazione del piano di informatizzazione, rendano questo adempimento non certo agevole.

Un primo punto di partenza per individuare i procedimenti da informatizzare è sicuramente l'elenco dei procedimenti, che quest'amministrazione è stata chiamata a mappare, redigere e pubblicare nella

sotto-sezione “Attività e procedimenti” della sezione *Amministrazione Trasparente* del sito istituzionale ai sensi dell’art. 35 c. 1) d.Lgs. 33/2013. Tale elenco è in corso di formazione.

Si evidenzia poi come in seno alla *Conferenza Unificata in data 18 dicembre 2014 (Rep. Atti 157/CU)*, sia stato sottoscritto specifico accordo ai sensi dell’art. 9, comma 2, lett. c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 avente ad oggetto *Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti Locali, concernente l’adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione della comunicazione di inizio lavori (CIL) e della comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera*.

In particolare, tale accordo, in attuazione dell’art. 24, comma 3, del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 144 approva i suddetti moduli unificati, finalizzati a garantire una modulistica unificata e standardizzata su tutto il territorio nazionale per la presentazione alle pubbliche amministrazioni regionali e agli enti locali di istanze, dichiarazioni e segnalazioni con riferimento all’edilizia e alle attività produttive.

In questo quadro, l’art. 2 della L.R. 19/2009 al comma 2 prevede che con apposito regolamento sono emanate le norme di attuazione della legge con riferimento, tra l’altro, alla modulistica, documenti e atti di assenso o certificazione necessari all’esecuzione degli interventi edilizi, mentre A oggi non risulta ancora completato l’adeguamento regionale di tali modulistiche.

Il quadro risulta ulteriormente complicato dalla recente riforma regionale introdotta con *la legge regionale 26/2014* che, a partire dal 2016, vedrà transitare in capo alle nuove Unioni Territoriali Intercomunali rilevanti funzioni comunali, secondo gli elenchi e le scadenze ivi previste.

Si propone, pertanto alla giunta comunale l’approvazione del primo piano di informatizzazione, tenendo conto del contesto normativo sopra citato.

Ritenuto, pertanto, di approvare il

Piano di Informatizzazione

L’informatizzazione dell’ente deve riguardare tutte le procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte di cittadini e imprese.

Il processo di informatizzazione deve consentire la compilazione *online* delle richieste, con procedure guidate accessibili tramite autenticazione con il *Sistema Pubblico per la gestione dell’Identità Digitale (SPID)*, ovvero, a norma del d.lgs. 82/2005, mediante “*carta d’identità elettronica*” e la “*carta nazionale dei servizi*”.

Le procedure informatizzate dovranno consentire il completamento e la conclusione del procedimento, il tracciamento dell’istanza, l’individuazione del responsabile e, ove applicabile, l’indicazione dei termini entro i quali il richiedente ha diritto ad ottenere una risposta.

E’ prevista la completa informatizzazione delle procedure.

Contestualmente, a norma del DPCM 13 novembre 2014 (art. 17 co. 2) si avvia il processo di dematerializzazione di documenti e procedimenti.

L’informatizzazione delle procedure attivabili su istanza di parte e la dematerializzazione di documenti e processi deve concludersi e entro l’11 agosto 2016, fatte salva eventuali proroghe concesse dal legislatore.

Accertato che sulla proposta della presente è stato acquisito il preventivo parere in ordine alla regolarità tecnica (art. 49 del TUEL);

Tutto ciò premesso, con voti unanimi favorevoli

DELIBERA

- 1. di approvare** i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;
- 2. di approvare** e fare proprio il breve ma completo *Piano di Informatizzazione* dell'ente a norma dell'art. 24 co. 3-bis del DL 90/2014;
- 3. Di riservarsi**, anche in corso d'anno, eventuali aggiornamenti qualora fossero ulteriormente chiariti i relativi contenuti;
- 4. di dare atto** che sulla proposta della presente è stato acquisito il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica (articolo 49 del TUEL);

Inoltre, la giunta, valutata l'urgenza imposta dalla volontà di concludere tempestivamente il procedimento, allo scopo di rendere efficace senza indugio il nuovo Piano di Informatizzazione, con ulteriore votazione, all'unanimità

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la presente ai sensi dell'art. 1, co. 19, L.R. 11.12.03 n. 21 e successive modifiche ed integrazioni.